



Newsletter Disabilità n.114

*a cura della Redazione degli Sportelli sociale del Comune di Bologna.
Quartieri Borgo Panigale, Navile, Porto, Reno, San Donato,
San Vitale, Santo Stefano, Saragozza, Savena*

Anno IX, n.114, invio del 15 ottobre 2010

Gli utenti di questo servizio sono 1.588 al 30 settembre 2010, le notizie inviate da gennaio 2002 sono state 2.385

Sommario

- IN EVIDENZA
- A BOLOGNA
- ACCESSIBILITA', BARRIERE, ADATTAMENTO DOMESTICO
- AGEVOLAZIONI FISCALI
- DISABILITA' E PARI OPPORTUNITA'
- FAMIGLIA E DISABILITA'
- LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
- LEGISLAZIONE
- NON AUTOSUFFICIENZA
- PENSIONI E ACCERTAMENTI INVALIDITA'
- POLITICHE E SERVIZI SOCIALI
- SANITA'
- SCUOLA
- TRASPORTI
- INFORMARSI E DOCUMENTARSI

IN EVIDENZA

2353/10 - INVALIDITÀ: A DIECI MESI DALLA RIFORMA ULTERIORI NOVITÀ DA PARTE DELL'INPS

La nuova composizione delle Commissioni ASL (integrate con un medico INPS) avrebbe dovuto generare un vantaggio in termini di tempi oltre che – sicuramente – di risparmi di gestione.

Infatti, la Circolare dell'INPS 131/2009 prevede che se al termine della visita il verbale viene approvato all'unanimità, il verbale, validato dal Responsabile del Centro Medico Legale dell'INPS, viene spedito all'interessato da parte dell'INPS stesso. Se il verbale dà diritto a prestazioni economiche (pensioni, indennità, assegni), viene anche attivato il flusso amministrativo per la relativa concessione ed erogazione e quindi inviato anche all'ente conceditore e "messo in lavorazione".

Se al termine della visita di accertamento, invece, il parere non è unanime, l'INPS sospende l'invio del verbale e acquisisce gli atti che vengono esaminati dal Responsabile del Centro Medico Legale dell'INPS. Questi può validare il verbale entro 10 giorni oppure procedere ad una nuova visita diretta nei successivi 20 giorni. La visita, in questo caso, viene effettuata, oltre che da un medico INPS (diverso da quello presente in Commissione ASL), da un medico rappresentante delle associazioni di categoria (ANMIC, ENS, UIC, ANFFAS) e, nel caso di valutazione dell'handicap, da un operatore sociale (per le certificazioni relative alla Legge 104/1992 e 68/1999). Quindi: le visite dirette avrebbero dovuto essere limitate ai casi dubbi e ai casi su cui non vi era accordo, consentendo comunque un ampio ricorso alla valutazione sugli atti, senza cioè scomodare il Cittadino.

Ora una circolare diffusa il 20 settembre scorso solo internamente e non pubblicata nel sito dell'Istituto parrebbe ridefinire l'utilizzo delle visite effettuate direttamente da INPS, non limitandole solo ai casi dubbi,

in cui la commissione Asl si era espressa a maggioranza e non all'unanimità.

Leggi tutto nel sito [handylex.org](http://www.handylex.org) alla pagina

http://www.handylex.org/gun/linee_guida_invalidita_INPS.shtml

2354/10 - INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO: I CRITERI SECONDO INPS

(vedi notizia precedente) Alla circolare sopra menzionata sono allegate dall'INPS le "Linee guida operative in invalidità civile" in cui la stessa esprime le sue indicazioni circa i criteri medico-legali che dovrebbero essere applicati nella valutazione dei requisiti sanitari per la concessione dell'indennità di accompagnamento e che a detta di molti commentatori cercano di riproporre quanto il Governo non era riuscito a fare, in tema di indennità di accompagnamento, in sede di Legge finanziaria e relativa lunga battaglia con le Associazioni di cui abbiamo dato ampio resoconto su questi sito

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/4740>

Su quanto prevedono le linee guida INPS leggi tutto nel sito [handylex.org](http://www.handylex.org) alla pagina

http://www.handylex.org/gun/indennita_accompagnamento_criteri_inps.shtml

(fonte [handylex.org](http://www.handylex.org) e redazione sportelli sociali)

A BOLOGNA

2355/10 - RIORGANIZZATI GLI SPORTELLI CRH E CAAD

Dal primo settembre è stata avviata una riorganizzazione degli sportelli specializzati del CRH centro risorse handicap e del CAAD centro per l'adattamento dell'ambiente domestico.

Il CRH aprirà nella sola giornata del martedì, questa pertanto la nuova organizzazione:

- Centro risorse handicap, via della Grada 2/2, 40122 Bologna

Orari di apertura: Sportello aperto al pubblico e telefonico, Martedì 9.00-13.00

Tel. 051/649.84.23, e-mail: handybo@comune.bologna.it , sito internet www.handybo.it

Lo Sportello informativo del CAAD, ospitato fino ad ora presso il CRH, sarà trasferito nei prossimi mesi presso il Settore di consulenza del CAAD, con sede a Corte Roncati-Azienda USL Bologna, via S.Isaia 90, con apertura in giorni ed orari in corso di definizione.

Fino all'apertura dello sportello CAAD è possibile comunque rivolgersi ancora al CRH per informazioni in tema di adattamento domestico. Rimane invariata per ora anche l'indirizzo mail a cui rivolgersi:

caad@comune.bologna.it

(fonte redazione sportello sociale)

2356/10 - BOLOGNA, COMUNE AL LAVORO PER UNA MATERNA PER BIMBI SORDI IMPEGNO A REALIZZARLA CON LA FONDAZIONE GUALANDI.

Dal 2008 funziona a Bologna un asilo nido per bimbi sordi o con difficoltà uditive. Ora però, per loro, serve anche una scuola materna e così il Comune di Bologna e la Fondazione Gualandi si sono presi l'impegno a vedere come si può realizzarla. La giunta del commissario Anna Maria Cancellieri ha dato infatti il via libera al protocollo con la Fondazione Gualandi per attivare un gruppo paritetico incaricato di elaborare, entro novembre, "un esame di fattibilità e una proposta complessiva" sotto tutti gli aspetti: progetto educativo, soluzioni tecniche e logistiche, ipotesi gestionali e organizzative. L'obiettivo è appunto quello di istituire "una scuola d'infanzia comunale a carattere sperimentale" che dia continuità al percorso avviato nel nido che fino ad oggi ha accolto tre bimbi sordi e 21 normodotati.

La Fondazione Gualandi è pronta a mettere a disposizione gli spazi di sua proprietà in via Nosadella in cui si possono ricavare tre sezioni, "per la continuazione del percorso di intervento precoce verso bambini con difficoltà uditiva, in situazione di buona inclusione scolastica", recita il protocollo con il Comune. La Fondazione, che si accolla i costi di ristrutturazione dei locali, si impegna a concederli in uso gratuito al Comune per non meno di 10 anni. Il Comune si impegna invece a gestire la materna con suo personale assumendosi i costi di gestione e funzionamento; e dunque: reclutamento e formazione di insegnanti e altri operatori, e definizione di un budget nell'ambito dei fondi per il diritto allo studio per la fascia di 3-5 anni. La Fondazione parteciperà alla costruzione del progetto pedagogico-educativo e collaborerà nella gestione della scuola.

Il progetto della scuola materna dei bimbi sordi rientra nel percorso avviato da un accordo tra Palazzo D'Accursio e la Fondazione Gualandi nel febbraio 2010. Ma ancor prima, nel 2006, fu siglato un protocollo tra la stessa Fondazione, l'Ausl, il Policlinico S.Orsola e l'Università di Bologna, per concretizzare "un

percorso integrato diagnostico, terapeutico, riabilitativo che aiuti fin dalla nascita ogni bambino sordo a sviluppare il più alto livello possibile di autonomia cognitiva, relazionale e sociale".

Il nido realizzato nel 2008 (si chiama "Il cavallino a dondolo") fu un passo in questa direzione: costruito apposta per potenziare le abilità di base dei bambini e migliorare le loro capacità comunicative. L'asilo è stato convenzionato con il Comune e i suoi risultati sono stati giudicati, come si legge nella delibera di Palazzo D'Accursio, "di livello molto elevato" in fatto di competenze comunicative e socializzazione. Ora dunque va previsto lo step successivo: "Per continuare il cammino educativo-abilitativo dei bambini sordi insieme agli altri, si rende necessario prevedere un percorso di continuità educativa e curricolare anche nella fascia di età successiva", quella della scuola d'infanzia, per favorire il miglior passaggio possibile alle elementari.

Toccherà a cinque tecnici del Comune e ad altrettanti della Fondazione definire il progetto strutturale, gestionale e pedagogico in "continuità educativa con il nido", il modello organizzativo, il calendario e gli orari, l'organico, il meccanismo di monitoraggio.

La delibera del Comune ricorda che a Bologna e provincia si può prevedere che nascano ogni anno da cinque a otto bambini con sordità profonda e che sono in aumento le sordità associate ad altri deficit. (agenzia Dire)

2357/10 - CGIL e CISL: RAGAZZI DISABILI SENZA INSEGNANTI DI SOSTEGNO

È emergenza a scuola per gli studenti disabili: mancano i professori di sostegno. La denuncia arriva dai sindacati Cgil e Cisl e dal Comitato associazioni dei disabili: «Sul fronte del sostegno - scrivono -, la situazione appare più grave dello scorso anno: con 41 ragazzi disabili in più, ci sono 21 insegnanti di sostegno in meno, mentre per il parametro nazionale di un insegnante ogni due alunni dovevano esserci venti insegnanti in più!». I sindacati e le associazioni attaccano l'Ufficio scolastico invitandolo a chiedere posti in più, come è stato fatto in altre province: «Dalla fotografia degli organici della scuola bolognese al 30 settembre, che con molta fatica è stata messa a disposizione delle organizzazioni, emerge la pressione dell'amministrazione sulle scuole per far passare la logica del "si deve fare con quello che c'è", a prescindere da ciò che la legge prevede. Non si esita, in particolare, a sacrificare i diritti dei ragazzi disabili». Per questo Cgil, Cisl e Cad si dicono pronti a segnalare alla Procura ogni violazione in atto dei diritti riconosciuti. (fonte Repubblica, edizione Bologna, 14/10/2010)

ACCESSIBILITA', BARRIERE, ADATTAMENTO DOMESTICO

2358/10 - L'ESPERIENZA DEL CAAD DI BOLOGNA AL FORUM SULLA NON AUTOSUFFICIENZA

I trend della non autosufficienza (in Emilia-Romagna le persone ultraottantenni aumentano dal 1981 al 2020 del 220%), l'aumento delle disabilità acquisite dovute ad incidenti e malattie, la stabilità dei dati epidemiologici sulle disabilità congenite, l'instabilità delle unioni familiari, il diffondersi delle famiglie unipersonali pongono un problema di capacità di cura, sia delle famiglie che dei servizi sociosanitari. Gli alti costi delle strutture residenziali e la crisi economica...fanno il resto.

In questo contesto la Regione Emilia Romagna ha promosso ormai da molti anni vari interventi per favorire una cultura della domiciliarità, dell'accessibilità, dell'autonomia e dell'utilizzo di strumenti d'ausilio.

Tra le varie iniziative la rete regionale dei Centri provinciali per l'adattamento dell'ambiente domestico (CAAD) avviata nel 2005 si pone come tentativo originale di offrire un servizio di consulenza e informazione, diffuso nei territori, di avviare processi d'integrazione tra le varie culture professionali (sociale, sanitaria, edilizia, tecnico/progettistica) e i servizi e linee di finanziamento che contribuiscono all'adattamento delle case per renderle più adatte alle esigenze delle persone non autosufficienti e di chi svolge un lavoro di cura. Diverse sono le norme in materia come la legge sulle barriere architettoniche in edilizia privata (legge 13/1989) la legge quadro sull'handicap (legge 104/1992) i servizi di protesica delle ASL, le iniziative nate con i fondi regionali per la non autosufficienza, le leggi regionali che supportano la diffusione delle nuove tecnologie in ambito sociosanitario.

Il seminario "L'esperienza della rete regionale dei CAAD per favorire l'autonomia e la vita indipendente" promosso dalla Regione Emilia-Romagna e dal CAAD di Bologna si svolge nell'ambito della II edizione del Forum sulla non Autosufficienza, e intende presentare questa originale esperienza e fare il punto della situazione sui passi avanti fatti e sulle criticità incontrate per la nascita e l'integrazione dei servizi CAAD nelle reti territoriali.

Bologna, 4 novembre 2010, dalle 14,30 alle 18,30, Centro Congressi Savoia Hotel, via del Pilastro 2
Il programma http://www.nonautosufficienza.it/workshop0411_reteCaad.php
(fonte CAAD Bologna)

AGEVOLAZIONI FISCALI

2359/10 - GUIDA ALLE AGEVOLAZIONI FISCALI E AI CONTRIBUTI

E' consultabile la quinta edizione, aggiornata al 2010, della "Guida alle agevolazioni e contributi per le persone con disabilità", realizzata da Regione Emilia-Romagna (Assessorato politiche sociali) e Agenzia delle entrate. Le agevolazioni riguardano i figli a carico, i veicoli, ausili e protesi e sussidi tecnici e informatici, l'abbattimento delle barriere architettoniche, le spese sanitarie, l'assistenza personale. La pubblicazione spiega inoltre come ottenere i contributi per la mobilità e l'adattamento della casa.

Vai al testo integrale :

http://www.saluter.it/wcm/saluter/news/notiziedallaRegione/2010_maggio_agosto/44_guida_disabili.htm

Consulta la scheda sulle agevolazioni fiscali per disabili nel sito dello sportello sociale

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/servizi/673/2683/>

(fonte redazione sportello sociale)

DIRITTI E PARI OPPORTUNITA'

2360/10 - PARI OPPORTUNITA': DONNE E DISABILITÀ

Intervista al Ministro Mara Carfagna a cura della redazione del sito superando e del Gruppo donne Uildm

<http://www.superando.it/index.php?option=content&task=view&id=6452>

Per approfondire <http://gruppodonne.uildm.org/>

(fonte newsletter superando)

2361/10 - DISABILITA' INTELLETTIVA E DIRITTO DI VOTO

Il 30 settembre si è concluso il progetto "My opinion my vote" finanziato dalla Commissione Europea, Direzione Generale per l'Educazione e la Cultura, programma per l'Educazione permanente, sottoprogramma Grundtvig.

Obiettivo del progetto era sostenere le persone con disabilità intellettiva nell'esercizio dei loro diritti politici, così come riconosciuto dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, recentemente ratificata dall'Italia. L'incontro del 27 e 28 settembre ha offerto l'occasione per condividere le considerazioni finali sul progetto, la valutazione degli strumenti e degli eventi e programmare azioni future sul tema del diritto di voto.

"Ho votato, ma ho provato disprezzo perché ci sono troppe cose che non vanno e mi sembra che nessuno si interessi alle nostre problematiche bisogna guardare più dentro ogni persona disabile."

"Era facile riempire la scheda ma difficile scegliere la casella da barrare."

"E' difficile capire la politica. Se guardi la TV, non capisci quello che stanno dicendo. Sembra che vogliano promettere la luna a tutti".

E' difficile decidere per quale persona votare perché dicono troppe cose e tu ti confondi facilmente".

Queste sono le parole di alcuni giovani giovani e adulti con disabilità intellettiva, intervistati in Italia, Spagna, Irlanda, Ungheria, Malta e Danimarca, sulla loro esperienza di voto.

Tutti i materiali e i risultati del progetto sono a disposizione di tutti tramite il sito www.myopinionmyvote.eu in lingua italiana, inglese, maltese, danese, spagnolo e ungherese.

Il progetto "My Opinion My Vote" finisce, ma l'Associazione Italiana Persone Down cerca l'aiuto di tutti per sostenere l'esercizio consapevole del diritto di voto delle persone con disabilità intellettiva e diffondere i materiali disponibili sul sito

Per maggiori informazioni sul progetto www.myopinionmyvote.eu

(newsletter Aipd)

FAMIGLIA E DISABILITA'

2362/10 - I PEDIATRI: ATTENZIONE AI BISOGNI DEI FRATELLI DELLE PERSONE DISABILI

Individuare i bisogni dei fratelli dei bambini disabili, che spesso manifestano difficoltà relazionali e psicologiche: è l'obiettivo dello studio che l'Acp (Associazione culturale pediatri) ha proposto in occasione del suo XXII Congresso nazionale, svolto a Palermo dal 7 al 9 ottobre. L'appuntamento, incentrato quest'anno sul tema "Bambini... in mente", dedica in questi giorni un'attenzione particolare alla condizione dei cosiddetti "siblings", spesso condannati ad essere dimenticati dai piani d'intervento e dalle persone e dalle istituzioni che ruotano intorno alla famiglia. Un ruolo fondamentale riveste, in questo contesto, il pediatra di famiglia.

Secondo gli ultimi dati Istat, sono circa 2,6 milioni, in Italia, le persone disabili con più di 6 anni che vivono in famiglia, cioè il 4,8% della popolazione italiana. Si calcola che in un distretto di 100.000 abitanti ci siano circa 20 bambini in queste condizioni. Un pediatra di famiglia con 800 assistiti ha 3-4 pazienti con malattia genetica e/o disabilità congenita complessa.

Leggi tutto l'articolo nel sito superabile alla pagina

http://www.superabile.it/web/it/CANALI_TEMATICI/Salute/La_scheda/info1997285064.html

Per approfondire

<http://www.siblings.it/>

<http://www.bandieragiulla.it/node/8802>

http://www.francoangeli.it/riviste/Scheda_Riviste.asp?IDArticolo=21178

(fonte superabile.it)

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

2363/10 - COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO, DANNO AI DISABILI DAL DECRETO SULLE MISSIONI DI PACE

Con il provvedimento relativo al rifinanziamento delle missioni di pace all'estero, il Governo apporta modifiche al collocamento obbligatorio delle persone disabili: nel conteggio della quota riservata anche le vittime del terrorismo.

Leggi tutto l'articolo nel sito superabile alla pagina

http://www.superabile.it/web/it/CANALI_TEMATICI/Lavoro/Nel_Palazzo/info1997304504.html

Approfondisci anche nella pagina del Gruppo su facebook

<http://www.facebook.com/home.php?#!/group.php?gid=166752503338768>

(fonte redazione sportello sociale)

LEGISLAZIONE

2364/10 - GOVERNO: SCHEMA DI DECRETO SUI COSTI STANDARD IN SANITA'

Il testo della bozza

<http://www.grusol.it/informazioni/08-10-10.PDF>

Commenti nei siti lavoce.info e nelmerito.com

<http://www.grusol.it/informazioni/09-10-10.PDF>

<http://www.grusol.it/informazioni/09-10-10bis.PDF>

(newsletter Gruppo solidarietà)

2365/10 - DISLESSIA E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: LA LEGGE PRESTO IN VIGORE

È stata approvata lo scorso 29 settembre la legge che riconosce e definisce alcuni disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico quali dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. La legge prevede una didattica ad hoc per gli alunni dislessici, con la finalità (spiega il testo) - di garantire il diritto all'istruzione e alla diagnosi precoce agli alunni con specifiche difficoltà di apprendimento, - di adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità di questi studenti, - di promuovere il successo scolastico anche attraverso misure didattiche di supporto, di incrementare la collaborazione tra famiglia e

scuola. La legge, a favore della quale è previsto un finanziamento di 2 milioni di euro per gli anni 2010-2011, sancisce il diritto a usufruire dei provvedimenti compensativi e dispensativi lungo tutto il percorso scolastico e assicura la preparazione degli insegnanti e degli studenti. per l'insegnamento delle lingue straniere è previsto l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale.

Alle famiglie è garantita la possibilità di usufruire di orari di lavoro flessibili. Con decreto del Ministro dell'Istruzione di concerto con il ministro della Salute si provvederà - a quattro mesi dall'entrata in vigore della legge - ad emanare linee guida per la predisposizione di protocolli regionali, da stipulare entro i successivi sei mesi.

- Consulta il Dossier "Dislessia: approvata la legge"

<http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/dislessia/index.html>

2366/10 - LEGGE SULLA DISLESSIA. I DISTINGUO

Non tutte le voci sono però unanimi su questa legge inserita nel contesto attuale, scrive Flavio Fogarolo il 4 ottobre scorso nella mailing list ed-scuola: "Non per fare il bastian contrario, ma penso ci sia poco da festeggiare per questa legge sulla dislessia. C'è poco da festeggiare se la nostra scuola ha avuto bisogno di una legge di questo tipo per riconoscere dei diritti elementari agli alunni in difficoltà. C'è poco da festeggiare se serve una diagnosi medica ed un'etichetta per poter avere "forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative" o "eguali possibilità" di sviluppo in ambito sociale e professionale". C'è poco da festeggiare se gli alunni che non sono né disabili né dislessici da domani saranno meno tutelati. O dobbiamo aspettare una legge per i bambini ADHD, per quelli con difficoltà di apprendimento non specifiche, per quelli adottati ecc.?"

La nostra scuola deve garantire a tutti il successo formativo, non solo a coloro che consegnano un certificato medico in segreteria. Le leggi esistenti, a partire dalla Costituzione, li tutelano già. Purtroppo, lo sappiamo, non sempre è così e tante garanzie sono rimaste sulla carta e non hanno funzionato. La legge sulla dislessia nasce dalla spinta, e dalla sofferenza, di tante famiglie che hanno visto violati i loro diritti. E' un dato di fatto ma per chi, come me, opera nella scuola anche un motivo in più per avere oggi poca voglia di festeggiare" (fonti newsletter Palazzo Chigi e mailing list ed.scuola)

2367/10 - UNA NUOVA LEGGE PER TUTELARE I DIRITTI DEI SORDO-CIECHI

Riconoscimento della sordocecità come disabilità unica e specifica, maggiore salvaguardia dei diritti, pari opportunità e migliore qualità di vita. Questo l'obiettivo della nuova legge pubblicata sulla G.U. del 13 luglio 2010, n.161, che ha disposto, nei confronti delle persone affette sia da cecità civile che da sordità, il riconoscimento della sordocecità come disabilità specifica unica, distinta dalla sordità e dalla cecità, in conformità alle indicazioni del Parlamento europeo del 1° aprile 2004.

Le indennità e le pensioni spettanti in virtù della sordocecità sono erogate in forma unificata dall'Inps. L'unificazione dei trattamenti è rivolta anche a coloro che, alla data di entrata in vigore della legge (14 luglio 2010) sono già titolari di pensioni e indennità relative ai riconoscimenti distinti di entrambe le minorazioni. Le modalità di accertamento e di erogazione unificata delle indennità e delle prestazioni si applicano alle domande presentate dall'entrata in vigore della legge o in occasione di eventuali revisioni programmate. L'accertamento della sordocecità è effettuato dall'azienda sanitaria locale competente per territorio mediante la commissione medica che procede alla valutazione di entrambe le disabilità sulla base della documentazione clinica presentata dall'interessato. All'accertamento si procede nel corso di un'unica visita alla quale sono presenti entrambi gli specialisti competenti ad accertare la cecità civile e la sordità civile. Esso viene espletato tenendo conto dei requisiti sanitari previsti dalla normativa. Spetta alle Regioni individuare specifiche forme di assistenza ai soggetti sordociechi, con guide-comunicatori e interpreti.

Per approfondire leggi il Dossier "Misure per il riconoscimento dei diritti alle persone sordo cieche"

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/riconoscimento_sordocecita/

da cui è possibile scaricare anche il testo delle legge.

(newsletter palazzo Chigi)

NON AUTOSUFFICIENZA

2368/10 - RAPPORTO SULLA NON AUTOSUFFICIENZA IN ITALIA

Il Rapporto, che raccoglie il contributo di molti studiosi della materia, fotografa il fenomeno della non autosufficienza e delle politiche poste in essere in Italia e nel resto dei Paesi europei al fine migliorare

l'assistenza e la presa in carico delle persone non autosufficienti.

Il Rapporto si configura, pertanto, come un utile strumento per incentivare il confronto fra Governo, Regioni e organizzazioni sociali, con l'obiettivo di promuovere in tutto il Paese modelli socio-sanitari integrati, capaci di coniugare le esigenze di sostenibilità finanziaria con quelle di una più efficace inclusione delle persone non autosufficienti.

- Alcuni dei dati principali che emergono dal Rapporto.

La spesa pubblica per l'assistenza a persone non autosufficienti ammonta a 17,3 miliardi di euro. Vale a dire, l'1,13% del Pil, il prodotto interno lordo. A cui va aggiunto un altro punto di Pil per gli anziani cronici che beneficiano dei servizi ospedalieri. Una cifra enorme «destinata a crescere di pari passo con l'invecchiamento della popolazione».

Praticamente, evidenzia lo studio, «un quarto della spesa sanitaria e socio-sanitaria assistenziale è legata alla cronicità e alla non autosufficienza».

In Italia le persone non autosufficienti sono almeno 2,6 milioni, di cui 2 milioni anziane. Una situazione che riguarda quasi una famiglia su dieci e che rischia di esplodere, nel 2051, quando gli over 65 anni diventeranno il 34,5% della popolazione (oggi, sono il 20 per cento). Questo, peraltro, in un quadro di grande disomogeneità tra le Regioni: «Il divario Nord-Sud - prosegue il rapporto - emerge in tutta la sua forza con Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lombardia che "prendono in carico" a diverso titolo (in rapporto alla popolazione) il triplo degli anziani non autosufficienti di Campania, Puglia, Calabria. Lo stesso parametro raggiunge il valore di 4-5 volte se si considera la percentuale di anziani utenti di strutture». A supplire alle carenze è la famiglia o ricoveri ospedalieri impropri.

Inoltre, al Nord il processo di riorganizzazione ospedaliera e di drastica riduzione di offerta di posti letto per acuti è stato accompagnato a un potenziamento in parallelo dei servizi di assistenza territoriale a favore degli anziani non autosufficienti e delle persone con disabilità; al Sud, al contrario, da un lato è rimasta un'offerta eccessiva di posti letto per acuti (con costi ormai insostenibili) per le Regioni e dall'altro i servizi territoriali sono rimasti minimi e, afferma il rapporto, di livello qualitativamente basso.

Per far fronte a questa situazione, il ministro Sacconi ha rilanciato sulla collaborazione pubblico-privato. «In questa direzione - ha detto - possono avere un ruolo importante i fondi integrativi sanitari e socio-sanitari, che dovrebbero essere visti come una risorsa in grado di supportare il Ssn e di garantire ai cittadini il diritto e la responsabilità di scelta delle prestazioni nonché una efficace ed efficiente gestione delle loro risorse».

La spesa è ripartita tra componente sanitaria (0,46% del Pil), indennità di accompagnamento (0,54) e componente comunale (0,12%). La spesa per prestazioni monetarie (indennità di accompagnamento, bonus, voucher) è circa la metà del totale e pari alla somma della spesa per servizi residenziali e domiciliari. Il 3% degli anziani è assistito nei servizi residenziali, poco meno del 5 in quelli domiciliari.

Rispetto ai Paesi dell'Europa del Nord, si legge ancora nel rapporto, l'Italia presenta una minore diffusione dei servizi domiciliari e di quelli residenziali. Il nostro dato medio si assesta sul 4,9% contro il 13% dell'Europa settentrionale per l'assistenza domiciliare e sul 3% nell'area della residenzialità contro valori europei pari al 6-8%. Inoltre il valore annuo medio di ore erogate per assistito è pari a 24: questo dato «dimostra come il servizio sia ben lungi dall'assicurare la presa in carico completa del paziente non autosufficiente». Lo conferma il fatto che l'assistenza domiciliare impegna un quarto delle risorse del long term care, appena l'1,08% della spesa sanitaria.

- Scarica il Rapporto 2010 sulla non autosufficienza in Italia

http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Notizie/20100721_Rapporto_nonautosufficienza_2010.htm

- Scarica le slide di sintesi

<http://www.lavoro.gov.it/NR/rdonlyres/4D7041E2-6065-4F58-ADE22E7C8032F9B2/0/210710sintesirapportosullanonautosufficienza.pdf>

(fonte Ministero del welfare)

2369/10 - CENSIS: LA NON AUTOSUFFICIENZA FA PAURA AGLI ITALIANI

La non autosufficienza e l'impossibilità di pagare le spese mediche rappresentano la prima paura degli italiani, più sentita della criminalità e della disoccupazione. E' quanto risulta dallo studio elaborato dal Censis per il Forum Ania-Consumatori.

Dallo studio emerge, in primo luogo, il problema delle ingenti spese per il sostentamento dei familiari che si trovano in una condizione critica. Nell'ultimo anno, infatti, il 32% delle famiglie italiane ha dovuto affrontare gravi situazioni di disagio legate alla necessità di assistere persone non autosufficienti o malati terminali, oppure portatori di handicap, di affrontare situazioni di dipendenza da alcol o droghe, di sopperire all'improvvisa perdita di reddito o alla disoccupazione di un loro congiunto.

Si tratta di disagi gestiti dalle famiglie in totale autonomia (59%) o con il sostegno di amici o parenti (28%), in assenza o con uno scarso apporto del sistema di welfare, che in questi casi presenta delle vere e proprie falle, venendo meno alla sua funzione tradizionalmente universalistica.

Questa sensazione di solitudine si ripercuote direttamente sui timori dichiarati dai cittadini. A generare una forte angoscia nell'animo degli italiani sono, prima di tutto, la non autosufficienza (85,7%) e l'impossibilità di sostenere le spese mediche (82,5%). La pensione e i problemi connessi con la vecchiaia, invece, non fanno dormire sonni tranquilli al 67,6% degli intervistati.

Considerati questi presupposti, non stupisce che la maggior parte degli intervistati richieda un welfare più efficiente e modulato sui nuovi bisogni di protezione. Tra le azioni possibili, la maggioranza degli italiani individua l'eliminazione degli sprechi e un maggiore coinvolgimento del privato nel sistema previdenziale e sanitario, stante il ruolo prevalente e di garanzia dello Stato: per il 57,4% il terzo settore e le imprese devono avere un ruolo maggiore nella gestione e nell'erogazione dei servizi sociali.

Solo il 15,7% ritiene invece che i servizi forniti dal pubblico siano migliori, mentre il 14,6% preferisce mantenere lo status quo, per il semplice motivo che può usufruirne in forma gratuita. Allo stesso tempo, gli intervistati richiedono un sistema più responsabile e vicino, anche geograficamente, alle loro esigenze: infatti, il 59% del campione dichiara di volere che le amministrazioni regionali si occupino di questi servizi con sempre maggiori responsabilità.

Gli operatori che erogano i servizi e gli amministratori locali sembrano in sintonia con l'opinione pubblica. Il 70% degli amministratori dichiara di considerare efficace la partnership pubblico-privato per i servizi in generale, mentre il 37% è assolutamente favorevole a un maggiore coinvolgimento delle imprese e degli enti anche nel sistema sanitario territoriale.

- Leggi la sintesi della ricerca

http://www.nonprofitonline.it/static/allegati/censis_welfarefuturo.pdf

(fonte newsletter nonprofitonline.it)

PENSIONI – ACCERTAMENTI INVALIDITA'

2370/10 - I CONTROLLI DELL'INPS SULLE PENSIONI DI INVALIDITA': CONSIGLI DA HANDYLEX

Molte persone con disabilità stanno ricevendo una lettera raccomandata dell'INPS che chiede di inviare, entro 15 giorni, la documentazione sanitaria relativa allo proprio "stato invalidante". È un'operazione che rientra nel Piano straordinario di verifica sulle invalidità civili previsto dalla "Manovra correttiva".

Come comportarsi, soprattutto in questi mesi estivi in cui è difficile ricercare consigli o procurarsi eventuale nuova documentazione medica.

- I suggerimenti degli esperti del sito [handylex.org](http://www.handylex.org)

http://www.handylex.org/gun/controlli_inps_invalidi_che_fare.shtml

- Sui controlli previsti per 2010/11/12 leggi anche questa pagina

http://www.handylex.org/gun/INPS_nuovi_controlli_invalidi_civili.shtml

(fonte redazione sportello sociale)

2371/10 - AGGIORNATE NEL SITO SPORTELLI SOCIALI LE INFORMAZIONI SULLE NUOVE PROCEDURE PER L'INVALIDITA'

A seguito della emanazione della legge 102/09 è stata avviata una profonda riforma in materia di riconoscimento dell'invalidità civile e di altre certificazioni medico legali. La competenza relativa alla fase di richiesta di visita e la successiva eventuale erogazione dei benefici economici relativi, è passata in carico all'INPS.

Nel sito degli sportelli sociali potete trovare una scheda informativa che descrive tutto l'iter da seguire dando informazioni sintetiche su tutte le fasi:

- Quali domande: invalidità, legge 104, collocamento al lavoro

- Il certificato on line

- Certificato solo in formato cartaceo

- Patronati abilitati

- La domanda di visita

- Domanda di visita per patologia oncologica

- La visita

- Dopo la visita: il verbale
 - Come leggere i verbali
 - Eventuale ricorso
 - Eventuali benefici: economici (pensioni, assegni, indennità di accompagnamento); sanitari (ausili, esenzioni ticket); lavorativi (collocamento al lavoro); lavorativi (permessi e congedi)
 - Erogazione dei benefici economici: dove rivolgersi
 - Per ogni informazione: indirizzi, telefoni, orari
 - Elenco medici certificatori
 - Documentazione: legislativa; per i medici certificatori; la modulistica
- Consulta la scheda alla pagina
<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/salute/notizie/2731/3746>
 (fonte redazione sportello sociale)

POLITICHE E SERVIZI SOCIALI

2372/10 - EMANATO IL DECRETO CHE ISTITUISCE L'OSSERVATORIO NAZIONALE SULLA CONDIZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA'

L'Osservatorio ha i seguenti compiti:

- a) promuovere l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone disabili; b) predisporre un programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità; c) promuovere la raccolta di dati statistici; d) predisporre la relazione sullo stato di attuazione delle politiche sulla disabilità; e) promuovere la realizzazione di studi e ricerche.

Consulta il testo del decreto 6 luglio 2010 n. 167 alla pagina

<http://www.nonprofitonline.it/openrss?did=5038328>

(fonte newsletter nonprofitonline)

2373/10 - SERVIZI SOCIALI. L'ANCI PREVEDE UN 2011 NERISSIMO

Si fa sempre più concreta l'ipotesi che dal 2011 venga azzerato il fondo nazionale per le politiche sociali dei Comuni. E' quanto denuncia Giacomo Bazzoni, presidente della Commissione nazionale AnCI sul welfare.

“Nel 2011 scompariranno i 400 milioni di euro per la non-autosufficienza e i 380 milioni per i piani di zona previsti dalla legge 328. Già negli scorsi anni quest'ultimo era sensibilmente calato: 800 milioni nel 2008, 580 milioni nel 2009, 380 milioni nel 2010. Dal 2011 le politiche socio sanitarie dei comuni resteranno a secco. Siamo a un punto di estrema gravità per la gestione delle politiche sociali da parte dei Comuni, i quali si troveranno nell'impossibilità di rispondere a richieste di aiuto da parte dei cittadini. Richieste che sono in aumento per via della crisi economica e occupazionale”.

“Abbiamo chiesto al presidente di AnCI Sergio Chiamparino – conclude Bazzoni - di attivarsi in tutti i modi per evitare questo gravissimo danno che viene fatto in primo luogo ai cittadini bisognosi, e in secondo luogo alla capacità dei Comuni di dare risposta ai loro problemi”.

(fonte newsletter ANCI)

2374/10- ISTAT: RILEVAZIONE DEGLI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI NEL 2007

Indagine sugli interventi e i servizi sociali forniti dai Comuni nel 2007

I dati presentati forniscono una panoramica sulle attività socio-assistenziali realizzate e gestite a livello locale dai Comuni e dalle varie forme associative fra comuni limitrofi, con il dettaglio territoriale regionale. Le risorse impiegate e la numerosità degli utenti vengono illustrati inoltre a livello nazionale con riferimento al singolo tipo di servizio o intervento e per ciascuna area di utenza (famiglia e minori, disabili, dipendenze, anziani, immigrati e nomadi, povertà disagio adulti e senza fissa dimora, multiutenza). Alcuni approfondimenti sono dedicati ai servizi più diffusi e/o più rilevanti, sia per numerosità degli utenti e ammontare della spesa ad essi destinata, sia per l'utilità sociale e la valenza assistenziale di determinati servizi.

Le informazioni relative agli asili nido e agli altri servizi socio-educativi per la prima infanzia sono oggetto di una rilevazione rapida, inserita nell'ambito della più generale rilevazione con l'obiettivo di fornire un quadro aggiornato e completo per tutte le regioni d'Italia dell'offerta pubblica di servizi per la prima infanzia

(per bambini fra 0 e 36 mesi). I risultati dell'indagine rapida riferiti agli anni 2007 e 2008 sono stati diffusi sul sito dell'Istat il 14 giugno 2010, con la statistica in breve "L'offerta comunale di asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia – Anno scolastico 2008/2009", anticipando la tempistica necessaria al rilascio dell'informazione complessiva sulle prestazioni sociali dei comuni.

A partire dall'indagine riferita al 2006 i contenuti informativi dell'indagine sono stati ampliati per sperimentare la raccolta di informazioni sulle fonti di finanziamento della spesa sociale erogata dai Comuni e dalle loro forme associative. I dati contenuti nelle tavole mostrano alcuni primi risultati di tale sperimentazione, illustrando con dettaglio regionale la provenienza dei finanziamenti utilizzati dai comuni per i servizi sociali offerti nel 2007.

- Scarica i dati a partire dalla pagina http://www.istat.it/dati/dataset/20100903_00/

(fonte newsletter Istat)

SANITA'

2375/10 - DAL MINISTERO LE LINEE GUIDA SULLA RIABILITAZIONE

Percorsi riabilitativi individuali, portati avanti da un team multidisciplinare di cui fa parte anche il caregiver, che abbiano come colonna portante un "continuum assistenziale" ospedale-territorio. È questa la strada maestra per quanto riguarda la riabilitazione individuata dal ministero della Salute nelle Linee guida sulla riabilitazione. Un nuovo piano di indirizzo che aggiorna un sistema fermo al 1998. Le linee guida sono il risultato dell'impegno di un Gruppo di lavoro sulla riabilitazione che "ha analizzato le criticità emerse dal precedente piano di indirizzo e le necessità emergenti legate all'evoluzione epidemiologica e demografica, allo sviluppo di nuove tecnologie e alle criticità post acute nelle gravi disabilità".

"Il nuovo piano pone al centro del sistema il cittadino disabile e il suo contesto familiare - spiega la nota ministeriale - nella loro interazione con l'ambiente sociale e con le istituzioni, orientando tutte le attività rispetto a tale priorità e verificandone i risultati". Le indicazioni proposte nelle Linee guida parlano di un "percorso riabilitativo unico", "individuale" e portato avanti da "un team multidisciplinare" di cui fa parte a pieno titolo la figura del "caregiver", cioè un familiare o la persona di riferimento coinvolta nella presa in carico del paziente. Per quanto riguarda invece la continuità della riabilitazione ospedale-territorio, "vengono creati Dipartimenti ad hoc per la riabilitazione - spiega il ministero - che sono garanti di una forte integrazione organizzativa con i presidi privati accreditati eventualmente presenti sul territorio secondo i principi di efficienza e di appropriatezza. Ogni regione stabilirà la tipologia organizzativa o gestionale del Dipartimento per garantire la continuità tra l'ospedale e il territorio".

Diventa parte integrante del percorso riabilitativo anche l'attività fisica, "perchè - spiega la nota - facilita l'acquisizione di stili di vita utili a mantenere la migliore autonomia e qualità dei vita". Un ambito, quest'ultimo, che vede il coinvolgimento dei servizi sociali e delle associazioni di volontariato "nella strutturazione dei percorsi e nella ricerca di spazi dedicati".

Secondo l'ultima rilevazione Istat del 2005, in Italia le persone con disabilità sono oltre 2 milioni e mezzo, pari al 4,8% della popolazione con oltre 6 anni. A cui vanno aggiunti i 200 mila pazienti residenti nei presidi socio sanitari per raggiungere così le circa 2,8 milioni di persone. Un contesto, spiega il ministero, che necessita anche attività di ricerca. E su questo tema viene ha annunciato l'istituzione di un nuovo registro. "Stiamo lavorando all'istituzione di un registro dei lesionati midollari per avere dati sul numero dei pazienti, dei centri e sulla presa in carico". Una decisione, ha spiegato il sottosegretario Martini, nata dalla necessità di avere un quadro sulla situazione italiana rispetto al problema. Per vedere gli effetti delle nuove Linee guida varate oggi dal ministero della Salute, invece, occorrerà del tempo.

- **Consulta il testo del piano** <http://www.grusol.it/informazioni/07-10-10.PDF>

(fonte redattoresociale.it)

SCUOLA

2376/10 - SULLA SPEREQUAZIONE NORD-SUD DEGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO

Nelle ultime settimane hanno tenuto banco sulla stampa le dichiarazioni (vere? Supposte? mal interpretate? inopportune?....?) di un assessore all'istruzione del Piemonte sulla inutilità della integrazione scolastica degli alunni disabili e di un professore milanese circa una utilità di un ritorno alla Rupe Tarpea per garantire

una certa selezione naturale. La stampa ha ampiamente commentato...ma il polverone ha imperato. Più interessante invece il dibattito attorno al tema degli insegnanti di appoggio aperto da una inchiesta della rivista Tuttoscuola

- Dossier di Tuttoscuola sulle sperequazione di insegnanti di sostegno tra nord e sud

http://www.tuttoscuola.com/speciali/dossier_disabilita.pdf

- Articolo di GianAntonio Stella del Corriere della Sera che riprende il Dossier e che ha suscitato molte polemiche

http://www.superando.it/index.php?option=com_content&task=view&id=6319

- Commento del CIIS Coordinamento insegnanti di sostegno all'articolo di Stella

<http://www.superando.it/content/view/6352/116/>

- Commento di Salvatore Nocera

<http://www.superando.it/content/view/6321/116/>

(fonte redazione sportello sociale)

TRASPORTI

2377/10 - NUOVO CODICE DELLA STRADA, ECCO LE NOVITA' PER LE PERSONE DISABILI

Lo scorso 29 luglio è stata approvata la legge n.120/2010 "Disposizioni in materia di Sicurezza stradale" (nuovo Codice della strada). A illustrare le principali modifiche introdotte è il presidente dell'Associazione nazionale guida legislazione andicappati trasporti (Anglat), Claudio Puppo, che sottolinea come il nuovo Codice della strada contenga molte delle "indicazioni", che l'Anglat ha proposto e sostenuto presso i ministeri competenti. Di seguito l'elenco sintetico delle principali novità contenute nella Legge 120/2010 stilato dall'Anglat

- Contrassegno invalidi

- Permesso di guida a ore

- Multe a rate per i meno abbienti

- Macchine per bambini e ausili di deambulazione per le persone invalide

- Linee guida sulla formulazione dei giudizi da parte delle Commissioni mediche locali

- Proventi multe per il superamento della velocità

- Minicar con la patente

- Obbligo lenti o apparecchi di guida

leggi tutto l'articolo alla pagina

http://www.superabile.it/web/it/CANALI_TEMATICI/Senza_Barriere/Dossier/info503742451.html

(fonte superabile.it)

2378/10 - CONTRASSEGNO EUROPEO. APPROVATA LA LEGGE, MANCA ANCORA QUALCHE PASSAGGIO

Tra gli articoli della norma che alla fine di luglio ha apportato una serie di modifiche al Codice della Strada, vi è infatti anche quella che finalmente risolve l'annosa questione della mancata adozione, da parte del nostro Paese, del contrassegno europeo per disabili. Ora però serve il Regolamento di Attuazione e la ratifica di quello stesso contrassegno europeo, che rendano concretamente operativo il provvedimento

Leggi il testo integrale sul sito superando alla pagina

<http://www.superando.it/index.php?option=content&task=view&id=6294>

(fonte newsletter superando.it)

INFORMARSI E DOCUMENTARSI: LIBRI, RIVISTE, SITI, CORSI, CONVEGNI

2379/10 - LIBRI: STEREOTIPI ED EMARGINAZIONE

Bonavita Riccardo, Spettri dell'altro: letteratura e razzismo nell'Italia contemporanea, Il Mulino, Bologna, 2010

Negli anni Trenta la cultura italiana si popola di immagini, stereotipi, schemi mentali che saranno poi selezionati e amplificati dalla propaganda di regime per sostenere la campagna razzista e conferire efficacia, persuasività e immediatezza alle dottrine e alle politiche fasciste. Il libro documenta la vasta circolazione di

pregiudizi, credenze ed atteggiamenti razzisti nella produzione letteraria del nostro paese tra Otto e Novecento, identificando il razzismo come pregiudizio condiviso e, insieme, ideologia da diffondere. L'analisi di un vasto corpus narrativo di romanzi e racconti dedicati alla vita nelle colonie, lo studio dell'antisemitismo nella letteratura di consumo e l'attenzione a figure esemplari come quella di Papini confluiscono nella trattazione, volta a ricostruire e interpretare le rappresentazioni letterarie italiane delle due principali figure dell'alterità: gli ebrei e le genti di colore.

http://www.mulino.it/edizioni/volumi/scheda_volume.php?vista=scheda&ISBNART=13396

(fonte Casa editrice Il Mulino)

2380/10 - CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETA' ITALIANA DI NEUROPSICHIATRIA

La Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza organizza il Congresso Nazionale della Sezione di Psichiatria dal titolo: "Diagnosi in psichiatria dell'età evolutiva . dalle condizioni di rischio alla prognosi", 30 novembre - 1 dicembre 2010, Centro Congressi CNR - Area della Ricerca, via Gobetti 101, Bologna. Il programma del Congresso alla pagina:

http://www.minguzzi.provincia.bologna.it/Engine/RAServeFile.php/f/Home/Programma_20definitivo.pdf

2381/10 - PERSONE CON DISABILITÀ E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO: UN SEMINARIO A BOLOGNA

Lo organizzeranno il 18 dicembre a Bologna DPI Italia (Disabled Peoples' International) e l'AIFO (Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau), nell'ambito di un percorso con il quale si intende soprattutto costruire una leva di operatori con disabilità, che possano partecipare alle attività di cooperazione nei Paesi in cerca di sviluppo. Le adesioni dovranno pervenire entro il 30 settembre

Leggi tutta la notizia: <http://www.superando.it/index.php?option=content&task=view&id=6368>

Approfondisci alla pagina

<http://unipd-centrodirittiumani.it/it/news/Le-Nazioni-Unite-invitano-la-societa-civile-ad-inviare-informazioni-sul-ruolo-della-cooperazione-internazionale-a-sostegno-della-Convenzione-sui-diritti-delle-persone-con-disabilita/1718>

2382/10 - RISORSE PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI NON VEDENTI

Come sempre ricco di novità e risorse interessanti sui temi dell'integrazione scolastica degli alunni non vedenti il Blog Jimmydiottria curato da Jacopo Balocco. Vedi <http://blog.jimmydiottria.it> (mailing list ed-scuola)

2383/10 - ON LINE IL NUOVO SITO DELLA AZIENDA USL DI BOLOGNA

Lo trovate alla pagina <http://www.ausl.bologna.it> molto migliorato nella grafica e nella presentazione dei contenuti. Vi segnaliamo come utili:

- la rubrica News da cui si accede dalla home page
- la sezione Informazioni per i cittadini nella "Mappa del sito" in alto a sinistra (servizi, certificazioni e procedure di più largo uso per i cittadini)
- la sezione Chi siamo nella "Mappa del sito" in alto a sinistra (con le informazioni sui Distretti e i Dipartimenti ospedalieri e territoriali, all'interno dei quali ci sono poi i servizi che maggiormente interagiscono col "sociale")

(fonte redazione sportelli sociali)

2384/10 - UNA NUOVA SEZIONE SUL VOLONTARIATO SUL SITO DI REPUBBLICA

Il sito del quotidiano Repubblica, www.repubblica.it, apre una nuova sezione: si chiama "Mondo Solidale" ed è lo spazio che la testata vuole dedicare ai temi del volontariato, della cooperazione e della solidarietà. Un nuovo canale tematico per il mondo del non-profit; si può accedere direttamente dalla homepage del portale (newsletter Auser)

2385/10 - LE RIVISTE SPECIALIZZATE TRA CARTA E WEB.

In Italia tra il 1980 e il 2010 hanno circolato, sono nate e sono morte decine e decine di riviste specializzate in tematiche sociali. Si calcola che tra grandi e piccole, defunte comprese, siano state oltre 500.

Un piccolo archivio di parte di quelle che hanno anche una edizione on line (indici o fascicolo in pdf) è disponibile nel sito del Settore sociale e salute del Comune di Bologna

<http://www.iperbole.bologna.it/sociale-salute/content/blogcategory/185/422/>

Più recente è il fenomeno delle riviste elettroniche, disponibili solo su internet e alle prese col tema della lettura a video che non è proprio così agevole come su carta...poi il web ha le sue regole di linguaggio, permette la multimedialità....

Qualcosa si è scritto in materia durante gli anni '80 a cura del CDH di Bologna (Convegni "Handicap di carta") e della Federazione dei periodici del volontariato che ha avuto breve vita verso la fine degli anni '80 a cura del Centro nazionale del volontariato di Lucca. Poi l'esplosione di internet. Più recentemente alcune cose sono apparse a cura di Umberto Brancia nella rivista "Libri e riviste d'Italia" e probabilmente se ne parlerà anche al prossimo, secondo, salone dell'editoria sociale (<http://www.editoriasociale.info/>) in calendario a Roma alla fine del mese di ottobre.

Questo breve excursus storico per segnalare due riusciti, a nostro avviso, tentativi, di fare riviste, o qualcosa di simile, su web.

Sia www.lavoce.info che www.nelmerito.com (e le relative newsletter) propongono con cadenza quindicinale articoli di taglio divulgativo, su temi di attualità, scritti con linguaggio accessibile e di lunghezza compatibile con la lettura a video. I temi trattati sono i più disparati: politica, economia, finanza, ma anche tanti temi sul sociale e...dintorni.

Ha chiuso invece proprio in questi giorni, e speriamo riprenda le pubblicazioni, la rivista on line Il seme sotto la neve (<http://www.ilsemesottolaneve.org/site/>) curato dalla Fondazione Di Liegro di Roma, un bel tentativo di dare vita ad una rivista sociale on line che adesso si prende una pausa di riflessione per ripensare la propria linea editoriale.

(fonte redazione sportelli sociali)

Comune di Bologna Sportelli sociali

*In collaborazione con i Quartieri Borgo Panigale, Navile, Porto, Reno,
San Donato, San Vitale, Santo Stefano, Saragozza, Savena*

**Redazione: Andrea Pancaldi, Ufficio Programmazione sociale e sanitaria
Settore Coordinamento sociale e salute
piazza Liber Paradisus, 6 (Torre C, IV piano), 40129 Bologna
redazioneportellosociale@comune.bologna.it
telefono 051-2193772**

<http://www.comune.bologna.it/sportellosociale/index.php>

**I numeri arretrati della newsletter sono on line nella sezione "Archivio newsletter" alla pagina
<http://www.comune.bologna.it/sportellosociale/index.php>**

Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute alla nostra redazione, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dagli Sportelli sociali per l'invio della newsletter e di altre eventuali informazioni. Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da parte nostra, la preghiamo di inoltrare una e-mail con oggetto

"cancella newsletter disabilità" a: redazioneportellosociale@comune.bologna.it

chiuso in redazione il 14 ottobre 2010